

## **CARLA DI FRANCESCO**

### **Curriculum Vitae**

1976 Laurea con lode in Architettura presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.  
1978-79 Frequenza Scuola di Specializzazione in Studio e Restauro dei Monumenti, Università "La Sapienza" di Roma e Corso di Conservazione dei Monumenti presso l'I.C.C.ROM, Roma  
1) INCARICHI NEI RUOLI DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
1980-2000 Architetto nel ruolo dei funzionari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nella Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio di Ravenna. Svolge attività di tutela di beni monumentali e paesistici, progettazione e direzione lavori di restauro di monumenti (es. a Ferrara, Cattedrale, Sinagoga, palazzo dei Diamanti, Mura, Basilica-Santuario di Santa Maria in Vado, ed altri numerosissimi complessi ecclesiastici e civili), opere d'arte (mosaici delle raccolte museali e delle basiliche ravennate, affreschi, ecc.), musei (es. a Ferrara: Museo archeologico Nazionale, Castello Estense Pinacoteca Nazionale, Civici Musei di Palazzo Schifanoia, Museo dell'architettura nella casa di Biagio Rossetti ecc.), allestimento Mostre (es. la collezione Sacratì-Strozzi alla Pinacoteca Nazionale di Ferrara).  
1990-2000 E' incaricata della direzione del Centro Operativo di Ferrara della Soprintendenza di Ravenna.  
1982-1995 E' responsabile del servizio di catalogazione Beni Architettonici della Soprintendenza: inventariazione, catalogo ed attività ordinaria, progetti di integrazione a livello regionale (Centro di Catalogazione Regionale)  
1987-2000 Direzione scientifica ed organizzativa del Museo di Casa Romei a Ferrara e del Complesso dell'Abbazia di Pomposa:realizza il restauro degli edifici, il riallestimento delle collezioni, la valorizzazione dei siti attraverso mostre, conferenze, convegni e attività culturali. Riorganizzazione della gestione e servizi al pubblico.  
2000-2001 Dirigente di seconda fascia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con incarico di Soprintendente per i Beni Architettonici ed il Paesaggio della Lombardia Occidentale, Milano.  
2001-2004 Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Lombardia.  
2004-2007 Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia gennaio-giugno 2008 Direttore generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte contemporanea.  
Da giugno 2008 Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna  
Luglio - agosto 2009 Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici ad interim delle Marche

Da Soprintendente Regionale (fino al 2004) e Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia(fino al dicembre 2007) ha strutturato l'Ufficio in modo da poter rispondere efficacemente ai nuovi compiti interdisciplinari e complessi che il ruolo ad esso affidato richiede, e sviluppato modalità integrate di approccio ai problemi, istituendo gruppi a competenze miste e tavoli di lavoro con Soprintendenze, Amministrazioni, Enti: un metodo di lavoro necessario per lo studio delle infinite complesse Problematiche e la preparazione dei numerosi accordi-intese finora prodotti, ma anche per la Composizione di conflitti tra Soprintendenze la soluzione di essi singoli problemi ai quali la Direzione è tenuta ad interessarsi.

Per quanto attiene la cura i rapporti con la Regione e gli Enti locali ha portato a termine in rappresentanza del Ministero e in quanto titolare di funzioni programmatiche su tutto il territorio regionale, la formulazione e la stipula dell'Atto Integrativo dell'Accordo di programma Quadro Regione Lombardia-Ministero per i Beni e le Attività Culturali, firmato nell'aprile 2003 e successive integrazioni. E' stata responsabile per conto del Ministero dello stesso Accordo Quadro.

Ha sottoscritto numerosi Protocolli d'intesa finalizzati alla partecipazione degli Istituti Ministeriali in Regione a progetti di studio e ricerca assieme agli enti locali (la "Rete dell'Ottocento lombardo", nel 2003, a d esempio)e all'adesione a sistemi museali( "Sistema museale di Pavia e della sua Certosa",2004). Tra le realizzazioni in questo settore si ricorda il protocollo con il Comune di Milano per la gestione integrata del "Parco dell'Antiquarium ed Anfiteatro di Milano", che permette alla Soprintendenza Archeologica di aprire al pubblico il sito, offrendo attività didattiche e visite guidate.

Ancora sul fronte della gestione integrata di strutture museali, monumenti e siti storici ha sottoscritto con il Touring Club Italiano una Convenzione su base regionale per favorire la promozione e la diffusione della conoscenza dei beni culturali di appartenenza

pubblica della Lombardia, anche mediante l'apertura al pubblico con l'utilizzo dei soci volontari (2004). Le azioni individuate hanno condotto ad un grandissimo successo delle iniziative tanto che analogo protocollo è stato recentemente sottoscritto per l'Emilia Romagna.

Ha dato vita ad ampi Accordi di collaborazione, tra i quali si segnala il Protocollo d'intesa con Centredil-A.N.C.E. Lombardia ("Tutela del patrimonio culturale e interventi edilizi dei privati. Armonizzare le due esigenze per una consapevole salvaguardia territoriale"), stipulato nel 2006, che individua azioni comuni per la conoscenza e l'impostazione dei cantieri di lavori e scavi archeologici a committenza privata; e la Convenzione con il Museo della Guerra Bianca in Adamello finalizzato all'attività di tutela, studio e catalogazione delle Vestigia della prima guerra mondiale sulla base della legge 78/2001 (2006).

Nell'ottica di offrire strumenti di lavoro adeguati alla Direzione ed alle Soprintendenze ha effettivamente aderito alle attività ministeriali di costruzione del Portale della Cultura, pervenendo, tra l'altro, alla realizzazione ed integrazione dei Siti web della Direzione Regionale (2007) e delle Soprintendenze tra loro coordinati ed ha dato avvio al Progetto di costituzione del Sistema Informativo Regionale, che contiene, implementandoli di continuo, i livelli informativi georeferenziati relativi alla vincolistica dei beni culturali, alla catalogazione del patrimonio, a progetti di studio specifici. Ancora allo stesso fine ha coordinato progetti integrati di studio per la tutela e promozione del territorio, direttamente gestiti dalla Direzione e finanziati dal Ministero attraverso i fondi CIPE, che per le loro caratteristiche coinvolgono attivamente nei diversi fronti di raccolta dati, analisi e proposte di gestione e tutela, Comuni, Province, Regione, altri diversi Enti (Curie, Parrocchie, Consorzio di Bonifica ecc.) e delle strutture del Ministero (Soprintendenze, Archivi, Biblioteche). Tra questi "San Benedetto Po e il territorio delle bonifiche: studi e ricerche per un centro di studi territoriali e di valorizzazione dell'area del Po" oggi concluso con un convegno (atti in corso di pubblicazione). I dati confluiscono nel S.I.T. della Direzione, come quelli dei progetti ancora in corso (G.I.S. dell'area del Garda colpita dal Sisma del 2004, Via Carolingia).

Nel dicembre 2006 ha sottoscritto con l'I.C.C.D. e la Regione Lombardia l'Intesa tecnica per la Catalogazione, finalizzata ad assicurare il coordinamento metodologico ed operativo delle attività di catalogazione sviluppate dai diversi soggetti titolari e promuovere lo sviluppo di un sistema informativo sui beni culturali che garantisca l'interoperabilità e la disponibilità dei diversi archivi; un importante passo avanti nella collaborazione con la Regione, con la quale nello stesso 2006 è stato firmato ed è in corso di attuazione il Protocollo d'intesa per la catalogazione di aree e parchi archeologici in Lombardia, attraverso schede di sito e di gestione.

Dal 2004 al 2007 è stata soggetta responsabile del sito Unesco "Cenacolo Vinciano e Santa Maria delle Grazie", del quale ha coordinato il gruppo di lavoro a competenze pluridisciplinari costituito per il progetto di piano di Gestione del Sito. Si è occupata inoltre dell'avvio dei piani di gestione degli altri siti dichiarati patrimonio dell'Umanità, incluso quello dei Sacri Monti del Piemonte e Lombardia. Ha attivamente lavorato alla costituzione del Dossier di candidatura di Mantova e Sabbioneta, sottoscrivendo anche un Protocollo specifico con il Comune di Sabbioneta, formalizzato alla dichiarazione d'interesse concordata e monitoraggio dei livelli di trasformazione di aree private fino ad oggi non sufficientemente tutelate. Su questo fronte dal 2008 fa parte del comitato di gestione dei siti Unesco dell'Emilia Romagna (Monumenti bizantini e paleocristiani di Ravenna, Duomo, piazza e Ghirlandina a Modena, Ferrara e il suo territorio).

A seguito del Sisma del 24/11/2004 nell'area del Garda ha coordinato l'intera attività di prima emergenza sui Beni Culturali presso il C.O.M. di Salò, e successivamente quella di restauro e miglioramento sismico dei beni danneggiati, attività che ha comportato l'organizzazione di corsi di formazione, la stipula di accordi con gli Enti interessati, l'esame dei progetti, la raccolta ed elaborazione dei dati. Il tutto in stretto contatto con il Commissario Straordinario individuato presso la Regione. In quanto responsabile del Ministero per la gestione dell'emergenza Sisma ha fatto parte del Comitato degli Esperti della Regione Lombardia nominato per l'individuazione dei criteri e la successiva erogazione dei contributi. Si tratta di un complesso di attività che per come è stato impostato è destinato a produrre e siti di rilevante interesse scientifico e metodologico, in fase di pubblicazione.

Nell'ambito dell'attività di direzione delle Soprintendenze presenti sul territorio della Lombardia e dell'Emilia Romagna, in particolare per quel che riguarda le attività di tutela, i procedimenti di individuazione dei beni culturali pubblici (verifica dell'interesse

culturale ex art. 12 del Codice) e privati (dichiarazione ex art. 13) ha svolto e svolge funzioni di coordinamento, indirizzo, controllo anche attraverso l'emanazione di circolari e direttive, attuando monitoraggio ed intervenendo in situazioni di criticità. Sotto quest'ultimo aspetto a seguito dei risultati del gruppo di lavoro Direzione-Soprintendenze per la definizione di competenze e procedure in materia di tutela degli Organi storici, nel 2006 ha assunto presso la Direzione della Lombardia la tutela di questo delicatissimo e complesso settore, che rappresentava un forte punto di criticità nei rapporti con le Curie: ha sottoscritto con la Consulta regionale per i beni culturali ecclesiastici delle Diocesi Lombarde il Protocollo tecnico- operativo per il restauro degli Organi, primo innovativo esempio di tutela intersettoriale strutturata dedicata a questo tema.

In territorio emiliano-romagnolo tale iniziativa non è stata adottata in quanto non sembrano esistere i gravi problemi di contrasto che si riscontravano in Lombardia.

Da direttore regionale ha svolto e svolge attività di stretto controllo sull'andamento della spesa relativa ai fondi LL.PP. assegnati al Ministero: ha compiuto negli anni a partire dal 2004 una forte razionalizzazione della programmazione dei Lavori Pubblici e dei cantieri in atto, giungendo ad una forte diminuzione delle giacenze di cassa del complesso degli Istituti della Lombardia (Soprintendenze e Direzione) che nell'aprile 2005 erano di € 43.954.000, mentre risultavano al monitoraggio del 30 giugno 2007 di € 29.303.000. Analogo lavoro di razionalizzazione e accelerazione della spesa è in atto in Emilia-Romagna, considerando tuttavia che il fenomeno presenta proporzioni nettamente inferiori.

È Presidente del Comitato Nazionale per le celebrazioni del IX centenario della fondazione della Cattedrale di Cremona, ed in collaborazione con la Diocesi il Comune, la Provincia ha messo a punto programmi di studio, divulgazione, promozione ed iniziative scientifiche, tra le quali due pubblicazioni, che termineranno nel 2009.

Su richiesta della Regione Lombardia - attraverso Infrastrutture Lombarde- ha predisposto un Protocollo d'intesa che istituisce un tavolo tecnico unico per le opere Strategiche sul territorio (riconversione a nuovi usi o costruzione di ospedali, infrastrutture di diverso tipo, interventi su grandi complessi storici come la villa Reale di Monza ecc.), al fine accompagnare con voce unica fin dal primo momento e nel corso della progettazione i grandi interventi a committenza regionale, superando la frammentazione di pareri delle Soprintendenze e le difficoltà più volte riscontrate. In questo ambito si inquadra la nuova "Cittadella della Giustizia" di Milano, nella quale a seguito di specifico accordo sottoscritto nel settembre 2006, con la Regione Lombardia il Comune, la Provincia di Milano e il Ministero della Giustizia, partecipava al tavolo di lavoro istituito per la ricerca delle soluzioni tecniche, economiche ed amministrative più idonee per la riqualificazione degli edifici del Palazzo di Giustizia di Milano e del Carcere di San Vittore.

Per questioni di particolare delicatezza istituzionale nei rapporti con gli Enti coinvolti o per particolare rilevanza del tema ha coordinato e coordina direttamente gruppi di lavoro, come quello per il restauro della Sala delle Cariatidi in palazzo Reale a Milano, o sul contenzioso conseguente alla prima fase del cantiere della Mediateca di Cremona, o sul progetto di restauro finalizzato alla creazione della "Cittadella della Cultura" in palazzo Litta a Milano, importante complesso architettonico di proprietà statale consegnato alla Direzione nel febbraio 2007.

Ha coordinato inoltre il difficile percorso di restauro del palazzo di Brera a Milano e di ampliamento della Pinacoteca (denominato "Brera in Brera"), che pur nelle difficoltà dovute alla scarsa collaborazione dell'Accademia, ha consentito di appaltare l'affidamento dei servizi di progettazione.

Le attività svolte nel 2007 in Palazzo Litta (le quattro manifestazioni della Settimana della cultura 2007, la mostra di Gabriele Basilico, e le quattro giornate del progetto "Invito a palazzo", giugno 2007), hanno visto l'intera copertura finanziaria da parte di sponsors privati, ed altri accordi per sponsorizzazioni sono in fase di definizione per i lavori e la valorizzazione del Palazzo. Del resto molta parte delle attività, dei convegni, della promozione e delle mostre realizzate dalla Direzione sono finanziate attraverso sponsorizzazioni (ad esempio, il convegno sulla Certosa di Pavia e quello sul restauro della Sala delle Cariatidi in Palazzo Reale di Milano (2005).

Rappresenta il Ministero per i Beni e le attività Culturali nel Consiglio di Amministrazione del Museo Poldi Pezzoli (rinnovo nel 2007).

Ha avuto analogo incarico per due mandati in quello della Fondazione Triennale di Milano, e del Centro Internazionale di cultura Italo-Tedesco di Villa Vigoni, 2008 Nell'incarico di direttore generale per la qualità e la tutela del paesaggio, dell'architettura, dell'arte contemporanea, assunto nel gennaio 2008 ha dato attuazione al

decreto di riorganizzazione del Ministero per la parte riguardante la Direzione generale, che accorpa le competenze della ex Direzione Generale DARC e quelle relative al Paesaggio. Ha partecipato a numerosi convegni, e sviluppato le attività di promozione della creatività artistica ed architettonica del contemporaneo proprie della Direzione.

2008 In Emilia svolge vastissima attività di collaborazione con la Regione soprattutto per la pianificazione paesaggistica e per la sicurezza sismica.

## 2) DOCENZE" ATTIVITA' SCIENTIFICA E INCARICHI ESTERNI

1996-1997 Docente a contratto di Teoria del Restauro presso la facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara (120 ore)

1997- 2001 Docente a contratto titolare del Laboratorio di sintesi (Tesi di Laurea) in Restauro dei Monumenti presso la facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara (120 ore)

2001-2006 Docente a contratto del corso di Caratteri costruttivi dell'Edilizia Storica nel Laboratorio di sintesi in Restauro della facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara (30 ore), e del corso di Teorie e Storia del Restauro nell'ambito del Laboratorio di Restauro della facoltà di Architettura del Politecnico di Milano (30 ore).

2007 Incarico per l'A.A. 2007-2008 di docente a contratto titolare del Laboratorio di sintesi (Tesi di Laurea) in Restauro dei Monumenti presso la facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara (90 ore).

1985-2007 Attività di studio e ricerca collegata alla professione di architetto restauratore-storico, con particolare riguardo ai temi scientifici del restauro e della storia dell'architettura incentrati soprattutto sull'intervento nelle superfici architettoniche, sulle tecniche costruttive ed i materiali dei diversi momenti dell'architettura tradizionale e moderna, sulla storia della tutela soprattutto nella particolare angolazione del rapporto tra Monumenti e città storica. Tutti i settori di studio hanno dato luogo a partecipazioni a convegni nazionali ed internazionali con pubblicazione delle relazioni presentate, a saggi ed articoli e realizzazione e cura di volumi scientifici, a numerosissime pubblicazioni di carattere didattico o divulgativo, delle quali si allega elenco.

2002-2007 Svolge vasta attività di docenza specializzata e seminariale presso Istituzioni (es. Museo Internazionale della Ceramica di Faenza), Università (es. Accademia di belle Arti di Brera, Accademia di Architettura di Mendrisio, Scuole di Specializzazione), M aster, e convegnistica.

2002-2003 Incaricata dalla Regione Lombardia in qualità di esperto nella commissione tecnico-scientifica per l'elaborazione degli indirizzi di restauro e verifica della qualità dei lavori del Grattacielo Pirelli.

2005 E' presidente dell'A.R.Co ( Associazione recupero del Costruito). Nell'ambito di questa Attività ha promosso e realizzato un corso di aggiornamento sul Restauro rivolto ad architetti, in collaborazione con la Fondazione dell'Ordine degli architetti di Milano, ed il convegno: " il patrimonio architettonico quale sicurezza ?" svoltosi a Mantova nel novembre 2006.

2001-2009 Membro del Consiglio di Amministrazione del Touring Club Italiano.

2007 Membro del Comitato Scientifico dell'Ermitage Italia", con sede a Ferrara